

# «No, nessun vincolo sulle riassunzioni. Ho avuto garanzie»

**Damiano:** non mi interessa la polemica Fiom

**ROMA** Presidente Cesare **Damiano**, avrà letto di **Maurizio Landini**: dice che la mediazione che lei ha fatto con il governo è una presa in giro, utile solo a conservare il posto ai parlamentari.

«Sono frasi inappropriate, ma non voglio scendere a questo livello della polemica. Non mi interessa».

**Se non una presa in giro cos'è quell'accordo?**

«Un passo avanti importante non della minoranza del partito ma il frutto del lavoro di tutti i deputati Pd della commissione. Gli emendamenti su cui siamo d'accordo sono stati firmati sostanzialmente da tutti, renziani e non renziani».

**Ncd protesta. Loro sono decisivi al Senato e dicono che il reintegro per i licenziamenti disciplinari ci sarà in pochissimi casi. Alla fine non cambierebbe molto.**

«Molti adesso si rifugiano

nelle interpretazioni. Nell'emendamento in questione non c'è scritto né limitato, né esiguo, né pochissimi. Si dice che il reintegro è possibile anche per i licenziamenti disciplinari previa qualificazione della fattispecie. Una formulazione che proprio Ncd aveva impedito di aggiungere al Senato. E che invece adesso c'è».

**I casi specifici saranno indicati nelle norme attuative. L'ipotesi è che sia possibile solo quando il licenziamento viene fatto sulla base di un fatto che poi si rivela falso.**

«Lo vedremo. Ncd dice di aver avuto assicurazioni? Anche noi abbiamo avuto assicurazioni sia da Lorenzo Guerini sia da Filippo Taddei che i decreti attuativi saranno verificati preventivamente con noi. Non decideremo a "babbo morto"».

**Ncd vorrebbe anche che, quando il giudice dispone il reintegro, l'azienda possa co-**

**munque scegliere l'indennizzo pagando una somma più alta. Non vorrebbe dire cancellare di nuovo il reintegro?**

«È un'ipotesi che non ho mai considerato e non condivido. Non discuto di cose che non esistono».

**Renzi dice che deve essere tutto pronto per il primo gennaio. Le sembra possibile?**

«Non facile ma possibile. Bisogna fare uno sprint».

**Voi dite che la mediazione ha migliorato la riforma. Ma, nel suo complesso, il Jobs act aiuterà l'occupazione?**

«Mi auguro di sì anche se non credo agli incentivi di durata triennale. Dovrebbero essere più lunghi e concessi solo in caso di continuità produttiva e occupazionale. Altrimenti c'è il rischio del "prendi i soldi e scappa". Poi c'è un altro problema: tutte le regole valgono solo per i nuovi assunti. Questo rafforza quella spaccatura tra gio-

vani e anziani che già adesso è molto forte. Per questo noi avevamo suggerito che il nuovo contratto a tutele crescenti prevedesse un periodo lungo senza articolo 18 per poi passare alle garanzie che ci sono oggi, estese a tutti...».

**Dica la verità, le sarebbe piaciuto essere in piazza.**

«Rispetto il sindacato, rispetto gli scioperi che sono il sale della democrazia e sapesse lei quanti ne ho organizzati. Ma bisogna distinguere tra sindacato e azione parlamentare. E lo ripeto, noi in Parlamento la riforma l'abbiamo migliorata».

**Le minacce a Taddei, che per questo ha avuto la tutela?**

«Un fatto gravissimo, ha tutta la mia solidarietà. Non sempre siamo sintonizzati sulle stesse idee ma ha lavorato tantissimo per arrivare ad un accordo».

**Lorenzo Salvia**

@lorenzosalvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso Taddei è gravissimo, ha tutta la mia solidarietà. Ha lavorato tantissimo per arrivare a un'intesa



**Parlamento e sindacato**  
Gli scioperi sono il sale della democrazia, ma una cosa è il sindacato un'altra il lavoro parlamentare



La possibilità di pagare per evitare il ritorno del dipendente licenziato è un'ipotesi inesistente

